SCHEDA DI SICUREZZA Regolamento (UE) 2020/878

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE PRODOTTO:

Denominazione Commerciale **PASSI-FER**
Sinonimi: -
Codice UFI: KA20-M07G-T000-HRCS
Sostanza/e nanoforma : non presenti

1.2 USI IDENTIFICATIVI PERTINENTI DELLA SOSTANZA/MISCELA E USI SCONSIGLIATI:

Categoria d'uso principale : Uso industriale e professionale
Specifica di uso professionale/industriale : malta monocomponente passivante
Uso della sostanza/ della miscela : materiale impiegato per protezione ferri di armatura
Usi sconsigliati: Nessuno
Gli usi identificati delle miscele contenenti cemento coprono i prodotti a secco ed i prodotti in sospensione umida (impasto).

PROC	Usi identificati – Descrizione dell'uso	Produzione / Formulazione di Materiali per l'edilizia e le costruzioni	Professionale / uso industriale di Materiali per l'edilizia e le costruzioni
2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata	X	X
3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)	X	X
5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati* e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)	X	X
7	Applicazione spray industriale		X
8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato* (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate		X
8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato* (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate	X	X
9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato* in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)	X	X
10	Applicazione con rulli o pennelli		X
11	Applicazione spray non industriale		X
13	Trattamento di articoli per immersione e colata		X
14	Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione	X	X
19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un dispositivo di protezione individuale (DPI)		X
22	Operazione di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate. Ambiente industriale		X
26	Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperature ambiente	X	X

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Bacchi Spa a socio unico
Via Argine Cisa, 19/A
42022 Boretto (RE) Italia.
www.bacchispa.it
Tel. +39 0522.686080
Fax +39 0522.684534
Referente/contatto e-mail: serviziotecnico@bacchispa.it

1.4 NUMERO TELEFONO EMERGENZA: Tel.: +39 0522.686080 ore ufficio (8-12, 13.30-17.30)

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DE Roma				
Piazza Sant'Onofrio, 4			tel.	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	tel.	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	tel.	081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	tel.	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	tel.	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	tel.	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri,		0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3	tel.	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	tel.	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	tel.	800011858

2 INDICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA con Regolamento n. 1272/2008 e successive modifiche e adeguamenti

Indicazione di pericolo	Categorie
H335	STOT SE 3
H315	Skin Irrit. 2
H318	Eye Dam. 1
H317	Skin Sens. 1 B

Il testo integrale delle indicazioni di pericolo è riportato al punto 16.

2.2 ELEMENTI ETICHETTA

Avvertenze: Pericolo

Pittogrammi

Indicazione di pericolo e consigli di prudenza:
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H335 Può irritare le vie respiratorie
P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / Proteggere il viso
P305+P351+P338+P310: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352+P333+P313: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P261+P304+P340+P312: Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501: Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Contiene: Cemento portland

2.3 ALTRI PERICOLI: La miscela, in presenza di acqua, produce una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).
La miscela, può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione ripetuta di polvere della miscela per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.
Il contatto ripetuto e prolungato della miscela sulla pelle umida, a causa della traspirazione o dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti .
La miscela e i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna . Interferente endocrino: nessuno.

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1) SOSTANZE : non pertinente

3.2) MISCELE
Sostanze pericolose per la salute ai sensi del Regolamento n. 1272/2008 con relative modifiche, per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

COMPONENTE	COD. REACH	N° CAS.	EINECS o ELINCS	INTER. CONC.	INDICAZIONI DI PERICOLO	CATEGORIA DI PERICOLO	PITTOGRAMMA
Cemento portland Cr(VI) < 2ppm	02-21196 82167-31-XXXX	65997-15-1	266-043-4	30-40	H335 H315 H318 H317	STOT SE 3 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Skin Sens. 1 B	
Carbonato di calcio	-	1317-65-3	215-279-6	5-7	-	-	-
Quarzo SiO_2	-	14808-60-7	238-878-4	50-70	-	-	-

Limiti specifici sostanze

SOSTANZA	LIMITI SPECIFICI
nessuna	nessuna

Il testo integrale delle indicazioni di pericolo è riportato al punto 16.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONI PRIMO SOCCORSO
Contatto con la pelle: Cambiarsi immediatamente gli abiti contaminati. Lavare la pelle con acqua corrente e sapone abbondantemente. Se persiste irritazione, ottenere assistenza medica. Lavare gli abiti contaminati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente ed immediatamente con acqua corrente, o con appositi lava occhi. Consultare un medico.
Inalazione: Allontanare la persona colpita in ambiente non contaminato. Praticare la respirazione artificiale e se necessario. Ottenere assistenza medica.
Ingestione : Ottenere immediata assistenza medica. Mostrare al medico questa scheda di sicurezza. Consultare un centro antiveleno.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI , SIA ACUTI E CHE RITARDANTI:
Nessun dato disponibile.

4.3 INDICAZIONE DELL' EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI:
Nessuna ulteriore informazione disponibile

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

ACQUA NEBULIZZATA	si	ANIDRIDE CARBONICA	si
TERRA O SCHIUMA	si	ESTINZIONE A SECCO	si

DA NON IMPIEGARE: ACQUA IN GETTI.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
Il prodotto non è combustibile

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ESTINZIONE DEGLI INCENDI
Allontanare le persone estranee, indossare vestiario protettivo (elmetto con visiera, indumenti ignifughi incluso autorespiratore).

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALE ,DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA : Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI: Non sono richieste provvedimenti particolari.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA: Non sono richieste provvedimenti particolari.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI: Vedi sezione 13

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PERSONALI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA : Indossare adeguato abbigliamento personale. Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Evitare contatto gli occhi Adottare le consuete pratiche di igiene industriale. Aerare l'ambiente di lavoro. Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e lavorazione.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA': Mantenere gli imballi ben chiusi. Mantenere aerato il locale. Evitare il contatto con alimenti.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI: Informazioni non disponibili

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:
TLV-TWA per la polvere di silice cristallina respirabile il valore di 0,025 mg/m3. A.C.G.I.H

Valore limite esposizione professionale Allegato XLIII D.LGs del 01.06.20 n 44
Polvere di silice cristallina respirabile
0.1 mg/m3 milligrammi per metro cubo di aria a 20 °C e 101,3 kPa Misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di 8 ore.

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento è pari a 1 mg/m³ (frazione respirabile).
Per l'indicazione del livello di esposizione (DNEL = Livello derivato senza effetto) si ha:
DNEL (frazione respirabile) : 1 mg/m³
DNEL (pelle) : non applicabile
DNEL (ingestione) : non rilevante

Per quanto attiene la valutazione del rischio ambientale (PNEC = concentrazione prevedibile senza effetti) per il cemento si ha:
PNEC (acqua) : non applicabile
PNEC (sedimento) : non applicabile
PNEC (terreno) : non applicabile

TLV-TWA per carbonato di calcio 10 mg/m3 TWA 8/h

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE: Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione e ricambio d'aria. Se queste misure non sono sufficienti a tenere la concentrazione di particelle e vapori sotto il limite di esposizione personale, è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione respiratoria.

cemento

Utilizzo	PROC *	Esposizione	Controlli localizzati	Efficienza
Produzione industriale / Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2,3	Durata non limitata (fino a 480 minuti per turno, 5 turni a settimana); (#) < 240 min	Non richiesto	-
	14,26		A) non richiesto o B) ventilazione locale di scarico generica	- 78%
	5, 8b, 9		Ventilazione locale di scarico generica	78%
Usi industriali a secco di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (interno, esterno)	2		Non richiesto	-
	14, 22, 26		A) non richiesto o B) ventilazione locale di scarico generica	- 78%
	5, 8b, 9		Ventilazione locale di scarico generica	78%
Usi industriali di sospensioni umide o di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	7		A) non richiesto o B) ventilazione locale di scarico generica	- 78%
	2, 5, 8b, 9, 10, 13, 14		Non richiesto	-
Uso professionale a secco di materiali idraulici per l'edilizia	2		A) non richiesto o B) ventilazione locale di	-

e le costruzioni (interno, esterno			scarico generica	72%
	9, 26		A) non richiesto o B) ventilazione locale di scarico generica	- 72%
	5, 8a, 8b, 14		Ventilazione locale di scarico generica	72%
	19 (#)		controlli localizzati non sono applicabili, i processi solo in ambienti ben ventilati o all'aperto	-
Usi professionali di sospensioni umide o materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	11		A) non richiesto o B) ventilazione locale di scarico generica -	- 72%
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesto	

8.2.1 CONTROLLI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

a) PROTEZIONE RESPIRATORIA: a) PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, indossare una maschera (maschere, respiratori ecc) protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (ad esempio facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149).

I dispositivi di protezione individuale, definiti in funzione dei controlli localizzati e valutati per un valore DNEL = 1 mg/m3, sono riportati nella tabella sottostante.

Utilizzo	PROC *	Esposizione	Attrezzatura specifica per la protezione respiratoria (RPE)	Efficienza RPE – Fattore di protezione assegnato (APF)
Produzione industriale / Formulazione di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2,3	Durata non limitata (fino a 480 minuti per turno, 5 turni a settimana); (#) < 240 min	Non richiesto	-
	14,26		A) maschera P2 (FF) o B) maschera P1 (FF)	APF=10 APF=4
	5, 8b, 9		Maschera P2 (FF)	APF=10
Usi industriali a secco di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (interno, esterno)	2		Non richiesto	-
	14, 22, 26		A) maschera P2 (FF) o B) maschera P1 (FF)	APF=10 APF=4
	5, 8b, 9		Maschera P2 (FF)	APF=10
Usi industriali di sospensioni umide o di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	7		A) maschera P2 (FF) o B) maschera P1 (FF)	APF=10 APF=4
	2, 5, 8b, 9, 10, 13, 14		Non richiesto	-
Uso professionale a secco di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	2		A) maschera P2 (FF) o B) maschera P1 (FF)	APF=10 APF=4

(interno, esterno	9, 26		A) maschera P3 (FF) o B) maschera P2 (FF)	APF=20 APF=10
	5, 8a, 8b, 14		Maschera P3 (FF)	APF=20
	19 (#)		Maschera P3 (FF)	APF=20
Usi professionali di sospensioni umide o materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni	11		A) maschera P3 (FF) o B) maschera P2 (FF)	APF=20 APF=10
	2, 5, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 19		Non richiesto	

Per ogni singola Categoria di Processo (PROC), l'utilizzatore deve scegliere l'opzione A) o B) nella Tabella del Punto 8.2.2 secondo quanto è stato già scelto nella tabella del Punto 8.2.1 "Controlli tecnici idonei".
Una rassegna degli APF dei differenti RPE (ai sensi della EN 529:2005) può essere consultata nel glossario di MEASE (16).

b) PROTEZIONE DELLE MANI: Usare guanti con resistenza meccanica all'abrasione secondo la EN ISO 388 con spalmatura in nitrile, neoprene o poliuretano, preferibilmente per ¾ o totalmente in caso di attività più gravose. Nel caso di possibile contatto con la miscela umida utilizzare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
Usare guanti protettivi. Il materiale dei guanti deve essere sufficientemente impermeabile e resistente alla sostanza.
Verificare la tenuta prima di utilizzarli. I guanti devono essere ben puliti prima di essere ritirati, quindi conservarli in un luogo ben ventilato. Prestare attenzione alla cura della pelle.
Le creme di protezione della pelle non proteggono sufficientemente contro il prodotto
I seguenti materiali sono adatti per i guanti di protezione (tempo di permeazione> = 8 ore):
Gomma butilica - butile (0,5 mm)
Gomma fluorurata - FKM (0,4 mm)
Policloroprene - CR (0,5 mm)
Cloruro di polivinile - PVC (0,5 mm)
Gomma nitrilica / lattice di nitrile - NBR (0,35 mm)
Gomma naturale / lattice naturale - NR (0,5 mm) (utilizzare prodotti privi di polvere e allergeni)
I tempi indicati sono stati ricavati effettuando misurazioni a 22 ° C e a contatto costante. Un aumento della temperatura provocato da sostanze riscaldate, calore corporeo, ecc e un assottigliamento dello spessore effettivo causato dall'espansione può portare a un tempo di permeazione significativamente più breve. In caso di dubbio contattare il produttore dei guanti. Un aumento / diminuzione di 1,5 volte dello spessore dello strato raddoppia / dimezza il tempo di permeazione.
Ulteriori indicazioni: le informazioni riportate sono state ricavate da dati bibliografici e dalle informazioni dei produttori di guanti o , per analogia, da sostanze di simile composizione.

c) PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

d) PROTEZIONE DELLA PELLE: A seconda del rischio, indossare un grembiule stretto e lungo, e stivali o indumenti di protezione chimica adeguati (in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi).

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO:	solido
SOLUBILITÀ IN ACQUA	insolubile
SOLUBILITÀ' IN SOLVENTE ORGANICO	Non rilevante *

PUNTO DI FUSIONE	Non rilevante *
PUNTO DI CONGELAMENTO	Non rilevante *
pH 10% sol. acquosa	~12
DENSITA' APPARENTE	Non rilevante *
TENSIONE DI VAPORE A 20°C	Non rilevante *
INFIAMMABILITA'	Non rilevante *
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	Non rilevante *
VISCOSITA'CINEMATICA	Non rilevante *
CARATTERISTICHE PARTICELLE	Non rilevante *
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE n- ottanolo/acqua	Non rilevante *
DENSITA' DI VAPORE	Non rilevante *
COLORE	verde
ODORE	Non rilevante *
SOGLIA DI ODORE	inodore
INTERVALLO DI DISTILLAZIONE	Non rilevante *
LIMITE INF. INFIAMMABILITA'	Non rilevante *
LIMITE SUP. INFIAMMABILITA'	Non rilevante *
LIMITE INF. ESPLOSIVITA'	Non rilevante *
LIMITE SUPERIORE ESPLOSIVITA'	Non rilevante *
TEMPERATURA DI AUTOCCENSIONE	Non rilevante *
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Non rilevante *

9.2. ALTRE INFORMAZIONI
In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

VOC	Non rilevante *
PROPRIETA'' COMBURENTI	Non rilevante *
PROPRIETA' ESPLOSIVE	Non rilevante *
TASSO DI EVAPORAZIONE	Non rilevante *

*Non applicabile e/o non disponibile a causa della natura del prodotto,
e/o non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA': Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.
Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Evitare temperature estreme.

10.2 STABILITA' CHIMICA: Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Evitare temperature estreme .

10.3 POSSIBILITA' REAZIONE PERICOLOSE: nessuna

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE: Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI: Il prodotto umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili..

10.6 PRODOTTI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2),

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONE EFFETTI TOSSICOLOGICI:
Non si dispone di dati sperimentali relativi alle proprietà tossicologiche della miscela in sé. Al momento di realizzare la classificazione del livello di pericolosità relativa agli effetti corrosivi o irritanti sono state tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel capitolo nei nel capitolo 3.2.3.3.5. dell´Allegato I (Regolamento nº1272/2008)

A.Tossicita acuta:
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
B.Corrosione cutanea/irritazione cutanea :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti
C.Gravi danni oculari/irritazione oculare :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti
D.Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti
E.Mutagenicità sulle cellule germinali :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
F.Cancerogenicità :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
G.Tossicità per la riproduzione :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
H.tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)
-esposizione singola : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
I.tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)
-esposizione ripetuta : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
J.Pericolo in caso di aspirazione :
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI
11.2.1 Proprietà di interferenze con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze che hanno interferenza nel sistema endocrino

11.2.2 Altre informazioni
nessuna

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1) TOSSICITA'
Il Cemento Portand non è pericoloso per l'ambiente. I test di ecotossicità con il cemento Portland su Daphnia magna [Bibliografia (5)] e Selenastrum coli [Bibliografia (6)] hanno dimostrato un piccolo impatto tossicologico. Quindi i valori LC50 e EC50 non possono essere determinati [Bibliografia (7)]. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria [Bibliografia (8)]. L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze

12.2) PERSISTENZA E DEGRADABILITA':
Il Clinker per cemento portland è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento il cemento non presenta rischi di tossicità

12.3) POTENZIALE BIOACCUMULATIVO: d.n.d.

12.4) MOBILITA' DEL SUOLO: d.n.d.

12.5) RISULTATI VALUTAZIONE PBT e vPvB: d.n.d.

12.6) PROPRIETA' DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO
Il prodotto non contiene sostanze che hanno interferenza nel sistema endocrino

12.7) ALTRI EFFETTI AVVERSI: d.n.d.

13 CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE). Secondo i codici 15 01 (2000/532/CE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.1 NUMERO ONU
Nessuno
14.2 NOME E SPEDIZIONE ONU
Nessuno.
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO TRASPORTO
Nessuno.
14.4.GRUPPO DI IMBALLAGGIO
Nessuno.
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE
Nessuno.
14.6.PRECAUZIONI SPECIALE PER GLI UTILIZZATORI
Nessun dato disponibile.
14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORME AGLI ATTI DELL'IMO
Non è previsto il trasporto di rinfuse

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI E SU SALUTE ,SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O MISCELA.
Restrizione n 75-47 dell'ALLEGATO XVII del REACH
Nessuna sostanza soggetta ad autorizzazione dell'ALLEGATO XIV del REACH
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): -

15.2 VALUTAZIONE SICUREZZA CHIMICA
Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

16 ALTRE INFORMAZIONI

d.n.d: dato non disponibile

Indicazioni di pericolo: H318 Provoca gravi lesioni oculari
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H335 Può irritare le vie respiratorie

Informazioni aggiunte, eliminate o modificate in caso di revisione della scheda:-

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
15. Regolamento UE 2020/217 (XIVATP CLP)
16 .Regolamento UE 2020/1182 (XV ATP CLP)
17. Regolamento UE 2021/643 (XVI ATP CLP)
18. Regolamento UE 2021/849 (XVII ATP CLP)
19. Regolamento UE 2022/692 (XVIII ATP CLP)
20. Regolamento. (UE) 2023/1434 (XIX ATP)
21 Regolamento 2023/1435 (XX ATP),
22. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II) Seveso III
ADR 2025
IMDG code 2022
Niosh Registry of toxic effect of chemical substances
The Merck Idex
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.